

FESTIVAL Per 10 giorni, dal 15 al 24 settembre, a Brescia all'Auditorium San Barnaba



Ieri mattina a palazzo Loggia la presentazione ufficiale della nuova edizione del Festival LeXGiornate, benedetto come di consueto dal Comune di Brescia

LEXGIORNATE VOCI DI DONNA

Molinari, Capua e Boella in un cartellone ricco di spunti d'interesse
Alberti: «Stiamo incontrando un momento straordinario per la città»

Vincenzo Spinoso
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Il Festival LeXGiornate ritorna per la 17esima edizione e si veste di rosa: il tema della rassegna organizzata dalla Fondazione Francesco Soldano, con la direzione artistica di Daniele Alberti, quest'anno è «Voci di donna». Per 10 giorni, dal 15 al 24 settembre, l'Auditorium San Barnaba sarà animato dalle tradizionali conferenze delle 18 e dai concerti serali, con grandi interpreti femminili e qualche eccezione maschile, con variazioni sempre sul tema principale.

Quest'anno il Festival prevede anche uno spin-off: si tratta di «From me to we», un'esperienza di residenza per ragazzi provenienti da altre città italiane, che dal 4 all'11 settembre vivranno insieme a Brescia per preparare uno spettacolo previsto il 10 al Der Mast, con il contributo fondamentale di don Marco Mori. LeXGiornate, insomma, cresce in ambito e proposta culturale: «Stiamo incontrando un momento straordinario per la città - sono state le prime parole del presidente della Fondazione Soldano, Daniele Alberti, durante la presentazione del programma, ieri a Palazzo Loggia - Quest'anno il Festival ha tanti interlocutori, con i quali c'è la volontà di costruire un cammino insieme; perché la cooperazione, in fondo, è la vera magia del progetto. LeXGiornate quest'anno si arricchiscono: ci sono grandi figure femminili, come Simona Molinari, una delle più belle voci jazz italiane, Laura Boella, Iaria Capua; inoltre, tornano la

Banda Osiris e Vito Mancuso, a cui ho chiesto di estrarre due icone come Hannah Arendt e Etty Hillesum, e tanto altro. Non vogliamo che le donne parlino per forza di donne, vogliamo che parlino e basta, esprimendo la forza del loro universo».

Il Festival LeXGiornate è ormai una tradizione di Brescia a tutti gli effetti, alla quale l'Amministrazione è affezionata: «Questa edizione è significativa, con un argomento suggestivo e di grande importanza - ha dichiarato la vice sindaco, Laura Castelletti -. Mi piace che questo tema venga affrontato in maniera multidisciplinare, attraverso la musica, la filosofia, il dibattito. Questa una modalità è in grado di cogliere la pluralità della voce delle donne, di per sé prismatico e ricca».

Completano l'offerta «Le donne del mito», un evento immersivo in collaborazione con l'Istituto Cesare Arici e la Fondazione UNA, in programma martedì 20 settembre a ingresso libero, e «Camp now!», classica occasione di incontro per i giovani con alcuni professionisti del Festival.

L'ingresso alle conferenze pomeridiane costa 8 euro, oppure è previsto un abbonamento a tutte le 5 conferenze al costo di 32 euro. L'ingresso ai singoli concerti costa 25 euro; anche per i concerti è previsto un abbonamento, del costo di 100 euro. I biglietti sono in vendita sul circuito Vivaticket, accessibile sul sito www.fondazione-soldano.com, e dall'11 settembre anche alla sede della Fondazione, in via Zanelli 12.



Simona Molinari: cantautrice, compositrice, attrice



Iaria Capua: accademica e divulgatrice scientifica

RASSEGNA Fino al prossimo 10 settembre in Franciacorta

Nuovi sguardi con Etno-Tracce

Si comincia stasera a Ome con l'Ensemble Orobico
Nel pomeriggio il laboratorio musicale di Aldo Bicelli



L'Ensemble Orobico darà il via all'edizione 2022 di Etno-Tracce al santuario Madonna dell'Avello di Ome

Elia Zupelli
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Nuovi confini, nuovi sguardi, nuovi affacci sul mondo. Atmosfere esotiche, ritmi viscerali, echi suggestioni e palpazioni da cui s'irradiano storie di luoghi lontani eppure così vicini, allineati nel nome della musica senza distanze: in totale continuità con il suo ethos «che mette in relazione mondi lontanissimi che intrecciano le proprie radici, parlano il linguaggio di culture altre che entrano in relazione con forme di espressione diverse», il festival Etno-Tracce entra ufficialmente oggi nel vivo di una quarta edizione destinata a movimentare la Franciacorta fino al 10 settembre.

Saranno vibrazioni itineranti ed espressioni sonore multiformi, il cui denominatore comune «di confine» s'inscrive nella dimensione laddove culture e generi si fondono per ridefinire identità, traiettorie ed esperienze. Sintesi e manifesto della direzione artistica e cifra stilistica messe a fuoco da Marco Tiraboschi, ideatore di un progetto poi plasmato e concretizzato grazie anche al supporto dell'associazione culturale Alchechengi e di una serie di altre realtà pubbliche e private attive sul territorio.

Stasera il primo atto, con epicentro al santuario Madonna dell'Avello di Ome (Cerezata), dove l'Ensemble Orobico darà vita a un viaggio alle origini delle prime contaminazioni che hanno caratterizzato i nuovi linguaggi musicali all'inizio del XX secolo, attraverso echi di Poulenc, Saint-Saens e Debussy.

La formazione è composta da Simone Paganini (pianoforte), Gianbattista Grasselli (flauto), Matteo Martinelli e Giuseppe Bonandrini, rispettivamente all'oboe e al clarinetto; il concerto inizia alle



Aldo Bicelli: polistrumentista ed educatore musicale



Marco Tiraboschi: musicista, anima e direttore artistico di Etno-Tracce

20.45 ed è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Per sintonizzare le frequenze, già dalle 17, sempre a Ome, in località Cerezata, prenderà forma il laboratorio musicale per adulti e bambini «Un canto per la madre», tenuto da Aldo Bicelli, percussionista ed educatore musicale professionale da oltre vent'anni; ascoltare, lasciarsi cullare ed entrare in contatto con la musica in maniera divertente saranno al centro dell'incontro.

L'appuntamento con la rassegna si rinnoverà poi dopodomani, giovedì sera sempre alle 20.45 ma stavolta a Corte Franca, dove protagonisti sullo sfondo di Palazzo Monti della Corte (in caso di pioggia virata all'auditorium 1861

Unità d'Italia) saranno Achille Succi (clarinetto basso) e Pietro Ballestrero (chitarra) con il loro progetto Roots, che spaziando attraverso pop, jazz e sonorità mediterranee, composizioni originali fino a cover dei Radiohead e Nick Cave, tesse un intenso dialogo fra scrittura, improvvisazione jazzistica e contrappunto. Anche in questo caso il concerto sarà a ingresso libero.

Per quanto riguarda i concerti del 2 settembre, con Antonio Forcione ad Erbusco, e del 6, con Javier Girotto a Cologne, i biglietti sono in vendita su Eventbrite (info: www.etnotrace.it).